

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 11.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 6 maggio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantuno.

Su lutti dei deputati Ignazio La Russa e Giovanni Deodato.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei deputati Ignazio La Russa e Giovanni Deodato, colpiti da gravi lutti: la perdita delle rispettive madri.

Svolgimento di interrogazioni.

LUCIO STANCA, *Ministro per l'innovazione e le tecnologie*, in risposta all'interrogazione Lusetti n. 3-3041, sulla tutela del pluralismo informatico nella pubblica amministrazione, osservato preliminarmente che la cosiddetta direttiva *open source* non compie alcuna scelta prescrittiva relativamente al tipo di *software* da utilizzare, ritiene non sia necessario adottare atti integrativi ed esplicativi del suo contenuto; giudicata, inoltre, poco chiara la portata normativa della legge della regione Toscana richiamata nell'atto di sindacato ispettivo, preannunzia lo svolgi-

mento di un puntuale monitoraggio sugli effetti derivanti dall'attuazione della predetta direttiva.

RENZO LUSETTI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, manifesta condivisione per le perplessità espresse dal rappresentante del Governo sulla scarsa chiarezza della legge approvata dalla regione Toscana il 21 gennaio 2004; giudicato, invece, non condivisibile l'intendimento di non adottare atti integrativi ovvero esplicativi della cosiddetta direttiva *open source*, invita il ministro Stanca a svolgere un'attenta azione di monitoraggio sugli effetti derivanti dalla sua attuazione.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-2922, sul rilascio di cartelle cliniche di dimissione di pazienti redatte solo in lingua tedesca da parte dell'ospedale di Bressanone, richiamata la vigente normativa di attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di tutela delle minoranze linguistiche, sottolinea la necessità che le schede di dimissione ospedaliera siano comunque redatte anche in lingua italiana, in quanto atti che per loro natura devono poter circolare su tutto il territorio nazionale allo scopo di consentire un idoneo prosieguo del trattamento terapeutico; fa presente inoltre che l'azienda sanitaria di Bressanone, pur ritenendo improbabile che a pazienti di lingua italiana sia stata rilasciata documentazione sanitaria redatta in tedesco, assicura di poter garantire una puntuale e corretta traduzione della documentazione su specifica richiesta del paziente o del medico curante.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, pur dichiarandosi pienamente soddisfatto per il modo compiuto e puntuale con il quale il sottosegretario Guidi ha richiamato la normativa vigente in materia, giudica arrogante e prepotente l'atteggiamento assunto dall'azienda sanitaria di Bressanone, ritenendo inaccettabile che documenti sanitari siano redatti esclusivamente in lingua tedesca, soprattutto se si consideri che la lingua ufficiale nel nostro Paese è l'italiano.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, in risposta all'interrogazione Burtone n. 3-2937, sul progetto di realizzazione di un centro di eccellenza ortopedico a Catania, dà conto dell'iter della procedura avviata dall'azienda appaltante, con le modalità ed i criteri propri della cosiddetta finanza di progetto, ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici. Rileva, inoltre, che, a seguito di una proposta formulata da un raggruppamento temporaneo di imprese interessate alla realizzazione delle opere, si è resa necessaria una proroga per addivenire all'aggiudicazione dei lavori con procedura negoziata e per un ulteriore esame delle connesse problematiche. Dà quindi conto della ripartizione delle risorse finanziarie finora stanziata, che peraltro potranno essere incrementate, anche attraverso una maggiore partecipazione di capitale pubblico al finanziamento delle strutture ospedaliere.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE si dichiara profondamente insoddisfatto della risposta, che giudica incompleta e di stampo burocratico, nella quale sono stati elusi i quesiti formulati nell'atto ispettivo. Nel sottolineare, quindi, il valore sociale dell'edificazione di entrambi i centri di eccellenza richiamati, esprime rammarico, in particolare, per il ritardo nella realizzazione degli stessi e per l'inerzia del Governo.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'inter-

rogazione Guido Giuseppe Rossi n. 3-2176, sulla crisi finanziaria dell'ordine mauriziano di Torino, osserva che quest'ultima è imputabile, tra l'altro, ai rilevanti aumenti di spesa derivanti, per gli anni dal 1998 al 2000, da un significativo aumento della pianta organica, disposto, peraltro, in assenza dei prescritti atti autorizzatori dei Ministeri vigilanti, ai quali le relative delibere non risultano essere state trasmesse; sottolinea altresì che la documentazione utile e necessaria all'individuazione di eventuali responsabilità penali ed erariali è stata inviata, rispettivamente, alla procura della Repubblica presso il tribunale di Torino ed alla procura regionale della Corte dei conti presso la regione Piemonte.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, della quale sottolinea la chiarezza, rileva che l'ingiustificato aumento della pianta organica è stato disposto in concomitanza con importanti consultazioni elettorali; osservato, altresì, che continuerà a seguire gli sviluppi della vicenda, si riserva di presentare ulteriori atti di sindacato ispettivo.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Savo n. 3-2342, concernente atti intimidatori nei confronti di alcuni elettori del comune di Torrice (Frosinone), fa presente che il prefetto di Frosinone ha assicurato che, nel corso della campagna elettorale svoltasi nel maggio 2003 in occasione del rinnovo dell'amministrazione comunale, seppure molto intensa e caratterizzata da una forte personalizzazione, non sono state ravvisate particolari anomalie o elementi di disturbo, anche grazie alla efficace azione svolta dalle forze dell'ordine e dalla polizia municipale; osserva quindi che non risultano essersi verificati atti intimidatori da parte dei datori di lavori nei confronti di elettori lavoratori loro dipendenti né atti di teppismo in danno della pubblicità elettorale.

BENITO SAVO si dichiara insoddisfatto per una risposta che, seppure compiuta ed apprezzabile dal punto di vista formale, non evidenzia il perdurare della grave situazione politica del comune di Torrice, nella quale si inscrivono gli atti intimidatori denunciati nel suo atto ispettivo e la persecuzione giudiziaria di cui è stato egli stesso vittima.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Boato n. 3-3306, sulla presentazione del contrassegno « lista per l'abolizione dello scorporo – Federazione dei Verdi verdi-Verdi federalisti » per le prossime elezioni europee, dà conto delle ragioni per le quali il 12 maggio scorso l'ufficio nazionale elettorale ha rigettato l'opposizione presentata dalla Federazione dei verdi, a seguito della quale la stessa ha presentato ricorso al TAR del Lazio che, avendo respinto l'istanza cautelare, si pronuncerà nel merito il prossimo 26 maggio.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiararsi molto insoddisfatto per la risposta, giudica particolarmente grave la legittimazione all'uso di una « lista civetta » da parte del Ministero dell'interno, che, peraltro, denota mancanza di sensibilità giuridica e costituzionale.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta alle interrogazioni Buontempo n. 3-2925, Bellini n. 3-3349 e Cento n. 3-3350, tutte vertenti sull'osservanza delle norme di legge in materia di alloggi soggetti a cartolarizzazione da parte degli enti previdenziali e della SCIP, sottolinea che il problema sollevato negli atti ispettivi è stato risolto con l'adozione del decreto-legge n. 41 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 104 del 2004.

TEODORO BUONTEMPO, osservato che spesso gli enti procedono ad interpretazioni delle disposizioni recate dal decreto-legge n. 41 del 2004 strumentali e ves-

satorie nei confronti degli inquilini, sollecita il Governo a riconsiderare la classificazione degli immobili di pregio e ad imporre il rispetto dell'articolo 3, comma 20, della legge n. 410 del 2001 nella vendita degli immobili oggetto di cartolarizzazione.

GIOVANNI BELLINI sollecita il Governo a riconsiderare i criteri di classificazione degli immobili di pregio, in particolare per quanto riguarda la città di Firenze.

PIER PAOLO CENTO, osservato che il patrimonio immobiliare degli enti previdenziali è stato acquistato con i versamenti dei lavoratori dipendenti e che non può pertanto essere dismesso unicamente in base ad una logica di mercato, si dichiara insoddisfatto della risposta, sollecitando il Governo ad adottare un provvedimento legislativo o regolamentare che faccia finalmente chiarezza sulle modalità di vendita degli immobili cartolarizzati.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 15,35.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantotto.

Sull'ordine dei lavori.

REMO DI GIANDOMENICO, espressa solidarietà ai lavoratori dell'azienda La Molisana, di Campobasso, che sono stati vittime di un atto intimidatorio, invita il Governo ad attivarsi per evitare, in futuro, il ripetersi di analoghi episodi.

PIERO RUZZANTE, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Di Giandomenico, invita la Presidenza a sollecitare la risposta del Governo ad atti di sindacato ispettivo, presentati da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, sulla grave crisi dell'azienda La Molisana.

PRESIDENTE, nell'associarsi alle espressioni di solidarietà ai lavoratori di Campobasso per l'atto intimidatorio, ritiene che il Governo potrà eventualmente riferire alla Camera sulle tematiche evocate.

ERMETE REALACCI chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulle questioni connesse agli atti di violenza compiuti nei confronti di detenuti iracheni.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha già interessato il Governo in merito alla questione evocata dal deputato Realacci.

ALDO PERROTTA, giudicati deprecabili gli atti di violenza richiamati dal deputato Realacci, invita il Governo a riferire alla Camera anche sulle violazioni dei diritti umani perpetrate in paesi quali Cuba, Cina, Vietnam e Corea del Nord.

Seguito della discussione della proposta di legge: Mandato d'arresto europeo (4246 ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16,10.

Si riprende la discussione.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, rileva che la Commissione, a seguito del proficuo lavoro svolto dal Comitato dei nove, ha presentato l'ulteriore emendamento 1.103, del quale richiama le finalità.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Kessler 1.50.

GIANNICOLA SINISI, osservato che la proposta di legge in esame introduce inammissibili limitazioni all'applicazione dell'istituto del mandato d'arresto europeo, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Kessler 1.50.

SERGIO COLA, giudicate infondate le considerazioni svolte dai deputati Bonito e Sinisi, rileva che il provvedimento in esame reca disposizioni pienamente coerenti con quanto previsto dalla decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, rileva che, ove fosse approvato l'emendamento Kessler 1.50, il mandato d'arresto europeo potrebbe essere applicato esclusivamente in presenza di una sentenza irrevocabile di condanna.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, precisa le finalità del suo emendamento 1.50.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Kessler 1.50 ed approva l'emendamento 1.100 della Commissione.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'emendamento 1.103 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.103 della Commissione.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'emendamento Sinisi 1.57, del quale richiama le finalità.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI rileva che l'emendamento Sinisi 1.57 si pone in contrasto con le finalità dell'articolo 1 della proposta di legge in esame.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Sinisi 1.57 e l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.101 (*Nuova formulazione*) della Commissione; esprime quindi parere favorevole sugli emendamenti Buemi 2.53, purché riformulato, che, ove approvato, assorbirebbe l'emendamento 2.100 della Commissione, e Sinisi 2.52 (*Nuova formulazione*) e parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ENRICO BUEMI accetta la riformulazione del suo emendamento 2.53 proposta dal relatore per la maggioranza.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 2.1, interamente soppressivo dell'articolo 2.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, ritiene incomprensibile sopprimere un articolo che si richiama al rispetto delle garanzie costituzionali come condizione per dare esecuzione al mandato d'arresto europeo.

GIANNICOLA SINISI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 2, in particolare per l'autonomia della magistratura.

GIAN FRANCO ANEDDA evidenzia la necessità che il mandato d'arresto europeo sia emesso da un organo giurisdizionale indipendente.

GIULIANO PISAPIA manifesta netta contrarietà alla soppressione dell'articolo 2, finalizzato al rispetto delle garanzie costituzionali, ed invita i presentatori a valutare l'opportunità di ritirarlo.

SERGIO COLA ritiene che le argomentazioni svolte dal deputato Kessler siano in netto contrasto con la decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo.

ENRICO BUEMI dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sull'emendamento Kessler 2.1.

VITTORIO MESSA sottolinea la necessità di rispettare le garanzie costituzionali sancite dall'articolo 2 del provvedimento in esame nell'esecuzione di un mandato d'arresto europeo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Kessler 2.1 e Sinisi 2.51.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Buemi 2.53, nel testo riformulato, sarà posto in votazione dopo l'emendamento Kessler 2.50.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Sinisi 2.52 (Nuova formulazione).

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 2.50.

PIERLUIGI MANTINI, ribadito l'orientamento favorevole della sua parte politica alla costruzione di uno spazio comune europeo anche in ambito giudiziario, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Kessler 2.50.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Kessler 2.50.

ENRICO BUEMI illustra le finalità del suo emendamento 2.53 (Nuova formulazione).

GIANNICOLA SINISI lamenta che le forze politiche di centrodestra con il provvedimento in esame intendono ostacolare la costruzione di uno spazio comune europeo anche dal punto di vista giudiziario.

ANNA FINOCCHIARO giudica l'atteggiamento della maggioranza palesamente in contrasto con l'obiettivo del mandato di arresto europeo, vale a dire agevolare le relazioni tra le autorità giudiziarie dei diversi Paesi europei.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea che la maggioranza intende partecipare a pieno titolo nell'Unione europea, prevedendo, come già avviene in altri Stati membri, il pieno rispetto delle garanzie previste dall'ordinamento costituzionale interno nel processo di costruzione di un comune spazio giudiziario.

DARIO GALLI giudica pericolosa l'estensione delle disposizioni in materia di mandato d'arresto europeo a numerose fattispecie di reati inizialmente e opportunamente non contemplate.

SERGIO COLA osserva che solo quanto sarà approvato un diritto penale europeo, che regoli in modo uniforme la materia in tutti gli Stati membri, si potrà rinunciare alla sovranità nazionale. Lamenta altresì il carattere strumentale e demagogico degli interventi dei deputati Sinisi e Finocchiaro.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Buemi 2.53 (Nuova formulazione).

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'emendamento 2.101 (Nuova formulazione) della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.101 (Nuova formulazione) della Commissione e l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sinisi 3.50.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 3.50.

GIULIANO PISAPIA dichiara voto favorevole sull'emendamento Sinisi 3.50.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, osservato che l'istituto della riserva parlamentare dovrebbe essere introdotto nell'ordinamento italiano, come da tempo proposto dalla sua parte politica, dichiara l'astensione sull'emendamento Sinisi 3.50.

PRESIDENTE osserva che il parere favorevole della Commissione sull'emendamento Sinisi 3.50 consente di superare le riserve a suo tempo formulate dalla Pre-

sidenza in riferimento alla compatibilità dell'articolo 3 del testo in esame con l'articolo 64 della Costituzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Sinisi 3.50, interamente sostitutivo dell'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sinisi 4.51 e parere contrario sull'emendamento Kessler 4.50.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Kessler 4.50.

GIOVANNI KESSLER dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'emendamento Sinisi 4.51.

GIANNICOLA SINISI illustra la finalità del suo emendamento 4.51.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Sinisi 4.51 e l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sinisi 5.51, purché riformulato, e parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, non insiste per la votazione del testo alternativo da lui predisposto all'articolo 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buemi 5.53.

PRESIDENTE esprime le più affettuose condoglianze al deputato Giovanni Deodato, membro dell'Ufficio di Presidenza, che è stato colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

GIANNICOLA SINISI accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 5.51.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Sinisi 5.51 (Nuova formulazione).

ENRICO BUEMI ritira il suo emendamento 5.52.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6.100, 6.101 e 6.102 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Kessler 6.50 e Sinisi 6.55, purché riformulato; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda e si rimette all'Assemblea sull'emendamento Sinisi 6.55.

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 6.1, interamente suppressivo dell'articolo 6, che a suo av-

viso introduce condizioni che, di fatto, impediscono l'applicazione della procedura passiva di consegna.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea la necessità di evitare che un cittadino italiano possa essere perseguito sulla base di un reato non previsto dall'ordinamento interno.

GIULIANO PISAPIA prospetta l'opportunità che, nell'applicazione del mandato d'arresto europeo, siano previste adeguate forme di garanzia, che sarebbero invece precluse ove fosse approvato l'emendamento Kessler 6.1.

GIANNICOLA SINISI ritiene che in caso di approvazione del provvedimento in esame l'Italia venga meno ad un preciso obbligo comunitario, ostacolando peraltro il processo di costruzione dell'Europa unita.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI paventa il rischio che l'applicazione del mandato d'arresto europeo consenta il perseguimento, da parte dell'autorità giudiziaria di altro Paese, di un nostro cittadino per fatti compiuti in territorio italiano.

VITTORIO MESSA invita il deputato Kessler a ritirare il suo emendamento 6.1, auspicandone altrimenti la reiezione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Kessler 6.1.

GIOVANNI KESSLER, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 6.50, manifesta apprezzamento per la disponibilità mostrata dal relatore per la maggioranza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Kessler 6.50 e respinge l'emendamento Sinisi 6.54; approva quindi l'emendamento 6.100 della Commissione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 6.51, osservando che la decisione quadro delimita compiutamente l'ambito di applicazione del mandato d'arresto europeo.

GIANNICOLA SINISI osserva che il comma 2 dell'articolo 6 della proposta di legge in esame introduce inopinatamente condizioni non previste dalla decisione quadro, che individua con precisione il contenuto del mandato d'arresto europeo.

GIULIANO PISAPIA ritiene che la previsione in base alla quale alla richiesta di consegna deve essere allegata la relativa documentazione consente al magistrato competente di verificare la fondatezza del mandato di cattura.

SERGIO COLA richiama le ragioni per le quali giudica incomprensibili i rilievi critici formulati da deputati dell'opposizione sulle disposizioni recate dall'articolo 6 della proposta di legge in esame.

GIUSEPPE FANFANI auspica il ritiro dell'emendamento Kessler 6.51, sul quale dichiara altrimenti l'astensione.

GIOVANNI KESSLER ritira il suo emendamento 6.51.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Kessler 6.52.

GIANNICOLA SINISI non accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 6.55, del quale richiama le finalità.

GIOVANNI KESSLER rileva che l'articolo 6 della proposta di legge in esame prevede condizioni impossibili da realizzarsi per l'esecuzione del mandato di cattura europeo.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, nel ritenere inaccettabili le considerazioni svolte dal deputato Kessler, precisa le finalità del comma 3 dell'articolo 6 della proposta di legge in esame, nel testo della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 6.55.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'emendamento 6.101 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 6.101 della Commissione e respinge l'emendamento Kessler 6.53; approva quindi l'emendamento 6.102 della Commissione, nonché l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.100 della Commissione; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Sinisi 7.51 e parere contrario sugli emendamenti Kessler 7.1 e Sinisi 7.50.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Kessler 7.1.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 7.50, osservando che il provvedimento in esame elude palesemente la decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo.

GIULIANO PISAPIA esprime perplessità sulla formulazione dell'emendamento Sinisi 7.50, che giudica poco chiara.

GIOVANNI KESSLER ritiene che il testo dell'emendamento Sinisi 7.50 sia sufficientemente chiaro.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 7.50.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'emendamento 7.100 della Commissione, che recepisce talune osservazioni formulate da deputati della sua parte politica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 7.100 della Commissione e Sinisi 7.51, nonché l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.100 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 8.51 e ne auspica l'approvazione, osservando che l'articolo 8 del provvedimento in esame rischia di rendere più complessa l'interpretazione della normativa penale italiana.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sinisi 8.51 e Pisapia 8.52.

GIULIANO PISAPIA illustra le finalità del suo emendamento 8.53.

GIANNICOLA SINISI conferma le perplessità già espresse sull'articolo 8 della proposta di legge in esame.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, precisa la portata normativa della disposizione recata dal comma 1, lettera b), dell'articolo 8.

GIOVANNI KESSLER dichiara l'astensione sull'emendamento Pisapia 8.53.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 8.53.

GIOVANNI KESSLER ritira il suo emendamento 8.50.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 8.100 della Commissione.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto contrario sull'articolo 8.

GIANNICOLA SINISI rileva che l'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 8 introdurrà una vera e propria aberrazione giuridica nel sistema penale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sinisi 9.52 e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, segnala un errore materiale nel comma 3 del testo alternativo da lui predisposto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza, nella formulazione corretta.

ENRICO BUEMI ritira il suo emendamento 9.50.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Sinisi 9.52.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'articolo 9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.100 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Pisapia 10.51.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Pisapia 10.51 e 10.100 della Commissione, nonché l'articolo 10 nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e dell'unica proposta emendativa ad esso riferita.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, non insiste per la votazione del testo alternativo da lui predisposto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e dell'unica proposta emendativa ad esso riferita.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, non insiste per la votazione del testo alternativo da lui predisposto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 12.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pisapia 13.50.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Pisapia 13.50 e l'articolo 13, nel testo emendato, nonché l'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15, avvertendo che il testo alternativo del relatore di minoranza deve intendersi precluso a seguito di precedenti votazioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e dell'unica proposta emendativa ad esso riferita.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della

Margherita, DL-L'Ulivo sul testo alternativo del relatore di minoranza, rileva che, secondo dichiarazioni rese ad un organo di informazione dalla vedova di un carabiniere caduto a Nassiriya, i militari italiani potrebbero essere stati a conoscenza degli atti di violenza commessi nei confronti di detenuti iracheni (*Proteste*).

Chiede quindi che il Governo fornisca, al riguardo, chiarimenti alla Camera.

PRESIDENTE rileva di non poter consentire al deputato Castagnetti di proseguire nel suo intervento che verte su materie non attinenti al dibattito in corso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza ed approva l'articolo 16.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che il testo alternativo del relatore di minoranza deve intendersi precluso a seguito di precedenti votazioni.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Buemi 17.53 e 17.50, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime inoltre parere contrario sugli emendamenti Sinisi 17.51 e 17.52.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo al regolamento, lamentato il fatto che non è stato consentito al deputato Castagnetti di svolgere il suo intervento, auspica una maggiore uniformità nei criteri seguiti dalla Presidenza relativamente allo svolgimento di dibattiti incidentali.

PRESIDENTE, ricordato che il Presidente della Camera ha fissato precisi indirizzi in materia di dibattiti incidentali, rileva che l'intervento del deputato Casta-

gnetti, vertendo su materia non attinente alla discussione in corso, avrebbe dovuto più opportunamente essere svolto al termine della seduta.

RENZO INNOCENTI, parlando per un richiamo all'articolo 8, comma 2, del regolamento, ritiene inaccettabile che il Governo non abbia ancora aderito alla richiesta di riferire alla Camera sulle tematiche connesse ai gravi maltrattamenti inflitti a prigionieri detenuti in carceri irachene.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Innocenti.

MAURA COSSUTTA riterrebbe opportuna la convocazione tempestiva della Conferenza dei presidenti di gruppo, atteso che le questioni evocate dai deputati intervenuti in precedenza dovrebbero formare oggetto di un approfondito dibattito parlamentare.

PIER PAOLO CENTO, nell'esprimere apprezzamento per l'intervento del deputato Castagnetti, stigmatizza, in particolare, il fatto che il Governo abbia dichiarato di non essere a conoscenza del *dossier* sui maltrattamenti subiti da detenuti iracheni (*Vive, reiterate proteste dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*). Riterrebbe altresì opportuna una immediata riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

IGNAZIO LA RUSSA, nell'invitare l'Assemblea ad evitare di assumere posizioni divergenti su temi che suscitano comuni sentimenti di orrore e deprecazione, giudica inopportune e strumentali le accuse rivolte al comportamento del Governo, il quale ha chiarito di non essere a conoscenza dei fatti richiamati; ricorda peraltro che la questione sarà affrontata nella seduta di domani nell'ambito dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

ANDREA GIBELLI invita la Presidenza a garantire il più rigoroso rispetto delle norme regolamentari relativamente allo svolgimento di dibattiti incidentali.

LUCA VOLONTÈ, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che l'Assemblea proseguisse nell'esame della proposta di legge in tema di mandato d'arresto europeo.

GRAZIELLA MASCIA invita il Governo a fornire sollecita risposta ad un atto di sindacato ispettivo presentato dal deputato Pisapia sulle torture inflitte a detenuti iracheni.

ROBERTO VILLETTI, manifestato stupore e sdegno per le reazioni dei deputati della maggioranza alle informazioni fornite dal deputato Castagnetti, sottolinea la necessità che il Governo accerti la veridicità delle dichiarazioni rese dalla vedova di un carabiniere italiano caduto a Nasiriyah.

PRESIDENTE, nel rilevare di essersi limitato ad applicare la facoltà, prevista dal regolamento, di dare la parola ad un oratore per ciascun gruppo, considerata la rilevanza della questione evocata, ritiene che la ferma condanna morale di fronte ad episodi ripugnanti come le torture inflitte a detenuti iracheni sia unanimemente condivisa dalle forze politiche. Invita peraltro tutti i deputati ad assumere un atteggiamento improntato ad opportuna prudenza rispetto a notizie di cui non sia stata verificata l'attendibilità.

Assicura infine che riferirà al Presidente della Camera affinché assumi le opportune determinazioni nell'ambito delle proprie competenze ed interessi il Governo in merito alle richieste formulate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Buemi 17.53 e 17.50.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 17.51.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 17.51.

GIOVANNI KESSLER dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Sinisi 17.52.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea l'importanza del ruolo della Corte d'appello nella valutazione dell'opportunità di privare un cittadino o uno straniero della libertà personale.

GIANNICOLA SINISI richiama le ragioni per le quali raccomanda l'approvazione del suo emendamento 17.52.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Sinisi 17.52 ed approva l'articolo 17.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18.100 della Commissione ed esprime parere favorevole sugli emendamenti Kessler 18.50 e Sinisi 18.65 e 18.68; invita altresì al ritiro del testo alternativo del relatore di minoranza, sul quale esprime altrimenti parere contrario; esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, precisa che il testo alternativo da lui predisposto deve intendersi modificato nel senso di sopprimere il comma 1, precluso a seguito di precedenti votazioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza, nella parte non

preclusa, e l'emendamento Sinisi 18.61; approva quindi l'emendamento Kessler 18.50; respinge altresì gli emendamenti Kessler 18.51, 18.52, 18.53, 18.54 e Sinisi 18.62.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 18.63.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Kessler 18.55 e Sinisi 18.63, nonché gli emendamenti Kessler 18.56 e 18.57 e Sinisi 18.64; approva, inoltre, gli emendamenti Sinisi 18.65 e 18.100 della Commissione.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 18.66.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Sinisi 18.66, gli identici Kessler 18.58 e Sinisi 18.67, nonché l'emendamento Kessler 18.59; approva, quindi, l'emendamento Sinisi 18.68, nonché l'articolo 18, nel testo emendato; respinge, infine, l'articolo aggiuntivo Kessler 18.01.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, le seguenti questioni pregiudiziali: Battaglia n. 1 e Castagnetti n. 2, riferite al disegno di legge di conversione n. 4978; Vigni n. 1 e Castagnetti n. 2, riferite al disegno di legge di conversione n. 4979; Montecchi n. 1, riferita al disegno di legge di conversione n. 4962. Il relativo esame avrà luogo nella seduta di domani, alle 16: per la stessa ora è altresì fissato il termine per la presentazione di ulteriori questioni pregiudiziali riferite ai disegni di legge di conversione nn. 4978 e 4979.

ANTONINO LO PRESTI ritiene doveroso chiedere scusa ai militari italiani impegnati in Iraq, che sono stati inopportuno chiamati in causa nel corso del dibattito incidentale svoltosi nella seduta odierna.

ROBERTO GIACHETTI, anche alla luce dei più recenti, tragici sviluppi, chiede che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sulle problematiche connesse alla presenza del contingente militare italiano in Iraq.

PRESIDENTE ritiene che il dibattito incidentale svoltosi in precedenza abbia consentito ai parlamentari di manifestare liberamente il proprio pensiero su questioni di particolare rilevanza, riconducibili alla sfera della coscienza individuale.

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 12 maggio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 85).

La seduta termina alle 20,10.